ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila, opposizioni all’attacco: “ASM in crisi, servizi e posti di lavoro a rischio”

30 Settembre 2025



La maggioranza di centrodestra continua a eludere la questione delle società partecipate. È questa l’accusa mossa dalle opposizioni dopo l’ultima seduta del Consiglio comunale, durante la quale sono stati respinti tutti gli emendamenti presentati con l’obiettivo – spiegano i consiglieri – di dare un contributo costruttivo alla gestione delle difficoltà che attraversano le aziende municipalizzate.

Dal bilancio consolidato approvato in aula emerge un quadro a doppia velocità: da una parte l’intensificarsi di eventi e manifestazioni, dall’altra servizi essenziali sempre più in sofferenza. La fotografia più preoccupante riguarda **ASM spa**, alle prese con una crisi definita dagli esponenti di minoranza “ad un passo dall’essere irrecuperabile”.

Già da domani, infatti, 14 lavoratori interinali resteranno senza contratto a causa dei debiti che l’azienda ha nei confronti della società interinale. Una riduzione di personale che si traduce in meno servizi e in nuovi posti di lavoro persi. Rimane irrisolta, inoltre, la vicenda del concorso bandito nel

2022 per l'assunzione di operatori ecologici: dopo la prima prova del 2023 tutto si è fermato, lasciando nel limbo decine di candidati.

Secondo i consiglieri di opposizione, ASM "non vive, ma sopravvive": i numeri parlano di perdite per 170mila euro e di un indebitamento complessivo vicino ai 9 milioni, di cui 7 milioni verso fornitori. Una situazione che rischia di degenerare in **messe in mora, pignoramenti e interruzione di servizi vitali** come raccolta rifiuti, spazzamento stradale e gestione dei cimiteri.

"Il tempo è scaduto – hanno dichiarato **Paolo Romano** (L'Aquila Nuova), **Lorenzo Rotellini** (Avs), **Elia Serpetti** e **Massimo Scimia** (Il Passo Possibile) –. Servono subito misure strutturali: adeguamento del contratto di servizio, ricapitalizzazione della società, un vero piano industriale, riduzione dei costi di esercizio e contributi straordinari per garantire la continuità".

Ma i rilievi delle opposizioni non riguardano solo ASM. Sul bilancio consolidato, se da una parte la maggioranza rivendica un patrimonio netto oltre il miliardo, dall'altra vengono evidenziate criticità pesanti: gran parte dell'avanzo deriva da entrate straordinarie e l'indebitamento complessivo supera 1,1 miliardi, quasi interamente verso fornitori.

Restano aperti due interrogativi politici: quali strategie intende adottare la Giunta per ridurre i tempi di pagamento e contenere l'esposizione debitoria? E, soprattutto, quale modello di gestione dei servizi pubblici locali si vuole perseguire: società in house sempre più in affanno o una riorganizzazione orientata a efficienza, qualità e sostenibilità?